

MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 2021

«La decisione spetta all'Ufficio d'Ambito»

«Non compete alla Cabina di Regia decidere dove costruire il depuratore del Garda, in quanto il suo compito è verificare annualmente il progressivo raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previste dalla Convenzione Operativa allegata al Decreto del Ministero dell'Ambiente». La precisazione arriva dalla Provincia, in risposta alla richiesta dei sindaci di Montichiari, Gavardo, Prevalle e Muscoline che avevano chiesto lumi in merito all'iter della «realizzazione di un sistema di collettamento, soprattutto delle dimensioni importanti come quello del Garda, sia per questioni tecniche ma soprattutto per gli aspetti economici e finanziari che avranno un peso enorme». «La realizzazione del depuratore del Garda è già prevista nel Piano d'Ambito approvato nel 2016 dal consiglio provinciale», precisa il segretario generale del Broletto, Maria Concetta Giardina. Lo strumento viene aggiornato dal Broletto sulla scorta dei progetti varati dall'Ato che possono discostarsi per aspetti tecnici, localizzativi, economici e finanziari. La procedura per l'aggiornamento del Piano d'Ambito prescrive il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni. Decorso il termine di 30 giorni dalla trasmissione della proposta, la Provincia trasmette alla Regione il testo del piano. Il Pirellone ha poi tempo 60 giorni per presentare osservazioni e successivamente il consiglio provinciale approverà il piano, motivando qualora intenda discostarsi dalle osservazioni regionali. C.Reb.



La Provincia ha fissato i paletti della Cabina di regia